

DERMATITE ATOPICA: ASPETTI ECONOMICI E PSICOSOCIALI NELLA PRIMA INFANZIA

Andreoli E., Antinone V., Mozzetta A., Provini A.*, Paradisi M.*, Foglio Bonda P.G.

Laboratorio di Psicologia Clinica e Psicoterapia Psicosomatica

* VII Divisione – Dermatologia Pediatrica

Istituto Dermatologico dell'Immacolata – IDI IRCCS Roma

Questo lavoro è stato realizzato su un campione di bambini con Dermatite Atopica ricoverati presso la VII Divisione di Dermatologia Pediatrica, per analizzare l'influenza oggettiva e soggettiva di questa dermatopatia sulla gestione economica e la qualità della vita delle famiglie di questi piccoli pazienti.

Il nostro obiettivo è stato dunque quello di valutare i comportamenti e le caratteristiche più comuni dei genitori rispetto alla Dermatite Atopica del proprio figlio, nonché l'impatto economico che comporta la sua gestione ottimale, sia per quanto riguarda la vita quotidiana che l'aspetto medico.

Abbiamo inoltre correlato i punteggi Scorad con l'entità delle spese sostenute.

Il campione valutato era composto da 50 soggetti, 21 femmine e 29 maschi, di età compresa tra i 2 ed i 6 anni, e le relative famiglie.

Il protocollo utilizzato con i genitori era composto da due Questionari, appositamente elaborati:

- Questionario autosomministrato, finalizzato a rilevare la qualità della vita delle famiglie dei soggetti con D.A.
- Questionario sulle spese, per rilevare l'importo economico sostenuto

Il protocollo utilizzato con i bambini prevedeva una valutazione obiettiva e standardizzata del grado della patologia attraverso il punteggio Scorad.

Sulla base dei dati rilevati, si è evidenziata una interferenza rilevante della D.A. sulla gestione ordinaria di vita della famiglia.

Si è inoltre riscontrato che la correlazione tra lo Scorad e le spese sostenute non è significativa.

Questo potrebbe indurci ad ipotizzare che l'entità delle spese non dipenda principalmente dalla gravità oggettiva della patologia, ma anche da altre variabili, come ad esempio il livello economico, sociale, culturale dei genitori, e, in particolare, dal modo in cui questi "vivono" la dermatopatia. Questa ipotesi merita a nostro avviso un ulteriore approfondimento, attraverso strumenti più mirati.